

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

In quel tempo, 33 Pilato disse a Gesù: “Se tu il re dei Giudei?”. 34 Gesù rispose: “Dici questo da te oppure altri ti hanno parlato di me?”. 35 Pilato disse: “ Sono io forse Giudeo? La tua gente e i sommi sacerdoti ti hanno consegnato a me; che cosa hai fatto?”. 36 Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù”. 37 Allora Pilato gli disse: “Dunque tu sei re?”. Rispose Gesù: “Tu lo dici; io sono re. Per questo sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce”.

Parola del Signore.

Scopo della catechesi: **Comprendere che cosa è il Regno di Dio.**

GESÙ RISPOSE A PILATO:

L. “IL MIO REGNO NON È DI QUESTO MONDO”... NON È DI QUAGGIÙ.

- Gesù ha inteso programmare il Regno dei cieli (e non dei Giudei) in senso del tutto spirituale, anche se esso spesso è giudicato con criteri umani. Nemmeno possiamo identificarlo, in pieno, con quella che è la conformazione della Chiesa di oggi, perché essendo questa una istituzione formata da uomini e gestita alla maniera umana con titoli, remunerazioni, carriera, ecc. potrebbe dare l'idea di un potere, dove si mescolano cose sacre e profane e quindi essere soggetta alla precarietà dell'egoismo, delle passioni, e di ogni altra simile debolezza umana.
- Nemmeno il termine "re" ci deve spaventare, perché Gesù non rifiuta il titolo di re, a cui dà un contenuto nuovo: egli si sente il biblico re/pastore che fa da guida al suo popolo (= "Vi ho dato l'esempio, perché come ho fatto io facciate anche voi").
- Parlando del Regno di Dio, Gesù ha voluto fare una proposta e ha creato un movimento dettando regole ben precise e dando idee molto chiare a chi vuol mettersi al suo seguito.
- Il Regno di Dio è un regno inteso per i puri di cuore, dove le persone si impegnano a essere miti e pacifici senza farsi la lotta gli uni con gli altri per primeggiare; anzi la regola d'oro è servirsi vicendevolmente. Chi sbaglia deve essere corretto, trattato con misericordia e perdonato.
- Il Regno di Dio è un regno, dove essere povero non è una vergogna, anche se comporta sacrifici e privazioni e dove i prediletti sono "sordi, ciechi, zoppi e affetti da sofferenze varie (cfr. Parabola invitati).
- E' un regno, dove le monete che valgono e con le quali si comprano i favori di Dio non sono gli euro, ma le opere buone; e dove si è assolti non dopo aver scontato anni di carcere, ma all'istante, subito, sulla parola del pentito purché sia disposto a chiedere perdono.
- E' un regno dove non valgono le raccomandazioni speciali o gli scatti di anzianità, ma dove anche l'ultimo arrivato è trattato alla pari del primo (es. il buon ladrone o i braccianti vignaioli); dove non si lavora con i computers o i registri di cassa o di carta, ma l'unico registro valido è quello del cuore ("Il padre tuo che vede nel profondo del cuore, ti ricompenserà").
- Tutto deve essere fatto liberamente e per amore ("Amatevi gli uni gli altri, come io ho amato voi).

2. “ IO SONO RE" (DELL'UNIVERSO CREATO)

- Gesù ha mostrato la sua regalità prima con le opere: con il potere sulla vita e sulla morte (cfr. Lazzaro); sulle malattie, sui demoni e sulle potenze del mondo (tempesta sedata, vento.. .); e poi sulla croce quando manifesta la sua gloria, vincendo prima la sofferenza, poi la morte ("Chi vuol venire dietro di me: prenda la sua croce ogni giorno e mi segua").
- Ognuno di noi deve saper dire: io sono re della mia vita e posso tenere a freno le mie passioni, la mia sensualità e le mie tendenze. Io non sono schiavo di niente e di nessuno.
- Credere nella regalità di Cristo significa mettere la propria vita a servizio del Regno e del Vangelo.
- E infatti il suo regno è fondato sulla verità, sull'amore e sul servizio: Gesù prega per i suoi discepoli, perché li vuole puri e trasparenti. Sono nel mondo, ma non devono essere del mondo. Padre, consacrati nella verità!").

CONCLUSIONE: = Il nostro Dio è un Dio geloso, perché vuole il possesso totale dei cuori e non gli piacciono le mezze misure, = Alla fine dei tempi Gesù tornerà come re glorioso.